Post to Pdf

E' tornata l' Inquisizione "laica e non santaaa

Oggi sembra di essere tornati allo spirito che nel1200 diede luogo alla Santa Inquisizione. Questa volta non santa ma laica, intenta a condannare ognisussurro riprovevole di criticare la nuova via dellalibertà morale e sessuale, che non accetta critiche.Si viene così verbalmente condannati ad una sortadi eresia da un tribunale popolare a cui si accodanomolti per paura, per raccogliere il consenso, per fareaudience anche se poi sono contrari.

La Santa Inquisizione venne stabilita nel Conciliopresieduto da papa Lucio III e dall'imperatore Federico Barbarossa nel 1184, nel tempo si rafforzòarrivando a vere e proprie condanne di morte ed allatortura. In particolare, per la crudezza deicomportamenti, si distinse l'Inquisizione Spagnola istituita nel 1478 su richiesta dei sovrani Ferdinandoed Isabella.

I grandi condannati

La santa Inquisizione si pose con particolareattenzione a tutte le possibili forme di eresie oritenute tali. Si distinsero tra i suoi giudici Bernardo Gui, ricordato nel film "Il nome della Rosa" e il cardinale Roberto Bellarmino che condannò Giordano Bruno nel 1599 e Galileo Galilei nel1616. Gli inquisitori procedevano contro gli eretici, isospetti di una falsa credenza, i malefici ed isortilegi, i maghi, le streghe. Spesso si condannavaal fuoco, senza possibilità di discolpa. Con unacultura manichea in cui il bene stava da una parteed il male dall'altra.

Oggi sembra ripresentarsi una sorta di Inquisizionelaica che trova ispirazione dal frantumarsi di una morale incapace di definire i limiti delle libertà diciascuno di fare, criticare o l'esprimere il proprio dissenso.

Una coscienza che tutto ammette

Lo sviluppo di una coscienza che tutto ammette etutto vuole ma non accetta la minima osservazione che possa esprimere un giudizio personale checome tale viene bollato eretico è il frutto di un sistema socioculturale collassato che trova nell'occidente la sua più piena applicazione.



Lo sviluppo di un modello di pensiero legato alla tecnica vista come verità assoluta ha contribuito alla desacralizzazione del mondo e le chiese spesso vuote ne sono l'esempio più immediato. La religione viene cacciata da un mondo che non riconosce più una dimensione atemporale e divina. La mancanza di un legame ad una morale che unisce e non divide favorisce la guerra di tutti contro tutti e l'acceso attacco a chi mostra di avere qualche dubbio e perplessità su una liceità di costumi morali e comportamenti sessuali che non ha più nessun limite morale condiviso ma solo l'arroganza di perseguire una libertà di scelta infinita e non soggetta a giudizio.

Il desiderio prima di ogni cosa

Si perde l'identità in nome della volontà, del desiderio, del capriccio che travolgono la relazione con la natura che va modificata ad "usum delphini". Perché la natura sbaglia è imperfetta e va trasformata e superata dal desiderio e dalla volontà alleata con la tecnica per una nuova morale imposta, invertita ma sempre una morale accettata e voluta dall'opinionismo di puro interesse, di potere e dominio. La divisione, la messa in discussione dei principi fondamentali di socialità crea una dissoluzione dei sistemi sociali che ne vengono frantumati, privi di difese ed esposti a diktat superiori.

Così i vari movimenti che cercano la libertà in una confusa antropologia sessuale laica affermano non solo i loro diritti in modo arrogante e pretestuoso, senza una minima accettazione della libertà

Developer By Post to Pdf